

La storia di Pratobosco

C'era una volta il paese di Pratobosco, era pulito, bello, luminoso e con l'aria fresca perché vicino ad un bosco di faggi. I bambini giocavano tutto il giorno fuori e andavano a scuola sempre allegri. Erano tutti molto felici.

Un brutto giorno in televisione un uomo cattivo, puzzolente e sporco disse: "Inquiniamo il mondo perché ci fa diventare ricchi."

I bambini non ascoltarono queste parole, mentre i grandi si fecero trasportare dal desiderio della ricchezza e così il bosco dove i bambini giocavano fu distrutto e al suo posto costruirono una fabbrica dalla quale ogni giorno uscivano tonnellate di fumo nero e grigio. I fiori appassivano a vista d'occhio, i bambini stavano in casa tutto il giorno a guardare la televisione, perché non avevano più il bosco in cui giocare e gli anziani faticavano a respirare

A causa dell'inquinamento eccessivo madre Terra era davvero in pericolo!

Dopo un mese i bambini si stancarono di non poter più giocare all'aperto, decisero quindi di agire e chiamarono alcuni folletti del bosco, loro amici ormai da tempo. I folletti sparsero uno speciale odore di muschio che fece ricordare agli adulti i prati che c'erano prima della fabbrica, i sentieri nel bosco, le passeggiate nella natura ...

Dopo qualche giorno furono demolite le fabbriche inquinanti, piantati alberi, fiori e seminata tanta erba verde e fresca.

Madre Terra, per festeggiare per l'avvenimento, fece crescere tanti fiorellini e la primavera ebbe di nuovo il suo posto regnante in quel paesino immerso nel verde.

Tutti a quel punto capirono quale fosse la vera ricchezza.



fabbrica dalla quale ogni giorno uscivano tonnellate di fumo nero e grigio. I fiori appassivano a vista d'occhio, i bambini stavano in casa tutto il giorno a guardare la televisione, perché non avevano più il bosco in cui giocare e gli anziani faticavano a respirare.

A causa dell'inquinamento eccessivo madre Terra era davvero in pericolo!

Dopo un mese i bambini si stancarono di non poter più giocare all'aperto, decisero quindi di agire e chiamarono alcuni folletti del bosco, loro amici ormai da tempo. I folletti sparsero uno speciale odore di muschio che fece ricordare agli adulti i prati che c'erano prima della fabbrica, i sentieri nel bosco, le passeggiate nella natura ...

Dopo qualche giorno furono demolite le fabbriche inquinanti, furono piantati alberi, fiori e seminata tanta erba verde e fresca.

Madre Terra, per festeggiare per l'avvenimento, fece nascere tanti fiorellini e la primavera ebbe di nuovo il suo posto regnante in quel paesino immerso nel verde.

Tutti a quel punto capirono quale fosse la vera ricchezza.

Con la presente dichiaro che il testo qui riportato è una mia/nostra personale opera, autentica ed insdita, e con questo sollevo gli organizzatori del Premio da ogni eventuale accusa di plagio e relative conseguenze legali e disciplinari. FISMI e l'organizzazione del Concorso, ai sensi del D. L. 101/2018 a tutela della privacy, al trattamento dei miei dati personali, per le sole finalità di partecipazione al Premio.

FIRMA AUTOGRAFA DI CHI SCRIVE

Elisabetta Pezzini

Si consiglia di stampare il seguente allegato preventivamente compilato, firmarlo e scansarlo per allegarlo poi in PDF alla mail da inviare